



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
Polo museale regionale della Lombardia

Prot. n. 0004426 del 19 dicembre 2018: cl. 07.04.00 - 12

OGGETTO: gara CIG: 7695591A95 del 23 novembre 2018

RICHIESTE DI CHIARIMENTI – N. 3 (19 dicembre 2018)

## 1<sup>a</sup> Domanda

All'art. 7 del bando di gara è previsto l'obbligo per l'aggiudicatario del servizio di utilizzare gli stessi operatori della precedente ditta affidataria nonché l'adozione del medesimo CCNL, ossia il CCNL del settore servizi fiduciari SAFI. All'art. 12.1 del capitolato speciale è previsto l'obbligo per l'appaltatore di attuare, "nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nel Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il Servizio, ossia il **CCNL per dipendenti da Istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari**, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche e integrazioni e in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria. Il subentro del nuovo personale dovrà – come da giurisprudenza in materia – essere armonizzato e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante". La scrivente Società applica ai propri dipendenti il "CCNL per i dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari" di cui all'art. 12.1 del capitolato speciale.

Si domanda alla Stazione Appaltante se l'obbligo previsto dall'art. 7 del bando di gara, circa l'applicazione del CCNL SAFI, si ritenga adempiuto qualora al personale oggetto del cambio di appalto venga garantito il mantenimento del trattamento economico di cui gode presso la precedente affidataria, pur applicandogli il CCNL per dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza Privata.

## 1<sup>a</sup> Risposta

Come previsto dall'art 7 del bando di gara, il CCNL che l'appaltatore dovrà applicare è il CCNL per dipendenti da Istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari, ovvero il medesimo CCNL attualmente applicato dall'appaltare uscente.

## 2<sup>a</sup> Domanda

Si richiede di conoscere se gli addetti che stanno svolgendo il servizio di vigilanza armata e accoglienza siano in possesso di certificato B1 o B2 della lingua inglese e se siano in possesso di titolo di studio inerente il settore della fruizione e valorizzazione dei beni culturali, ovvero il diploma di laurea triennale in conservazione dei Beni Culturali, Architettura, Lettere con indirizzo Archeologia o Storia dell'arte, Economia e Commercio con indirizzo in Management dei Beni Culturali, ciò al fine di comprendere se sia prevalente il rispetto della normativa relativa alla clausola sociale oppure il possesso dei requisiti (relativi al personale, di cui sopra) dichiarati nell'offerta tecnica. Qualora la risposta al quesito fosse positiva, si richiede una proroga della scadenza della gara.





# *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
Polo museale regionale della Lombardia

## **2^ Risposta**

Il possesso dei requisiti oggetto dell'offerta tecnica riguarda solo ed esclusivamente il personale che NON sarà riassorbito mediante la cd clausola sociale, ovvero il restante personale che sarà messo a disposizione dagli OO.EE. in caso di eventuale aggiudicazione dell'appalto. Solo il personale dianzi menzionato può essere oggetto dell'offerta tecnica e solo in relazione a questo personale può essere attribuito il punteggio previsto nell'offerta tecnica.

## **3^ Domanda**

In merito alla richiesta di cui al punto 1. del disciplinare “L’aggiudicatario del servizio, dovrà preventivamente munirsi dell’autorizzazione da parte della questura a operare nelle condizioni summenzionate. Ovvero con arma dissimulata in borghese. Di tale autorizzazione l’aggiudicatario dovrà rendere edotta anche la stazione appaltante, la quale dovrà essere messa a conoscenza sua dell’avvenuta richiesta sia della successiva autorizzazione rilasciata dalla questura.” Chiediamo cortesemente di specificare che tale procedura sia da applicare solo a seguito della comunicazione di aggiudicazione, e che non bisogna presentare documenti in merito nelle buste di gara.

## **3^ Risposta**

Il requisito in questione dovrà essere posseduto prima della stipula dell'eventuale contratto, pertanto non è un requisito necessario ai fini della partecipazione alla gara ma lo è ai fini della stipula del relativo contratto.

## **4^ Domanda**

In merito al conteggio delle ore, visto che per entrambi i servizi coincidono i totali, chiediamo se come per il servizio VAD, anche per il servizio AMP siano richiesta 2 unità in contemporanea; in caso contrario chiediamo una specifica dettagliata della suddivisione.

## **4^ Risposta**

Sono previsti quattro unità in contemporanea di cui due unità per il servizio di vigilanza armata e due unità per il servizio di vigilanza non armata

## **5^ Domanda**

Stante la documentazione di gara si evince che il requisito speciale di partecipazione, ovvero il possesso della licenza prefettizia ex art 134 del TULPS per la provincia di Milano debba essere posseduto, in caso di partecipazione in RTI, da tutte le imprese partecipanti, ancorché l'appalto non sia esclusivamente di vigilanza armata, ma anche portierato. Si chiede se sia ammesso il RTI verticale con conseguente possesso dell'autorizzazione prefettizia solo per l'impresa dell'ATI che si assumerà l'obbligo di svolgere tutte le attività relative alla vigilanza armata.





*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
Polo museale regionale della Lombardia

**5^ Risposta**

Premesso quanto già rappresentato alla risposta n 3, precisiamo che nel caso di RTI, può essere sufficiente il possesso dell'autorizzazione prefettizia da parte della sola mandataria che si assumerà l'obbligo di svolgere tutte le attività relative alla vigilanza armata.

f.to

Il RUP

Dott.ssa Michela Palazzo

